

COMUNE DI MONTEROSSO ALMO

(Libero Consorzio Comunale di Ragusa)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE – ORIGINALE

N°16

Seduta del 26/02/2018

OGGETTO: Rimodulazione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale ai sensi dell'art.1 comma 889 della legge di Bilancio 2018.

Consiglieri assegnati al Comune n°12

Consiglieri in carica n°12

L'anno duemiladiciotto addì ventisei del mese di **Febbraio** alle ore 20,15 e ss. in Monterosso Almo nel centro Giovanile di Piazza S. Giovanni previo avviso ai Sigg. Consiglieri in data 22/02/2018 Prot.1776 notificato nei modi e nei termini di legge, in tempo utile. Dato atto che ai fini della pubblica conoscenza è stato affisso l'avviso di convocazione all'Albo Pretorio Comunale. Si riunisce il Consiglio Comunale in seduta straordinaria. Presenzia la seduta il Segretario Comunale Dott. Luca Rosso.

Presenti

Assenti

1. Canzoniero Sebastiano	X	
2. D'Aquila Giovanni	X	
3. Castellino Maria Giovanna	X	
4. Proietto Luana	X	
5. Giaquinta Gabriella	X	
6. Benincasa Antonio		X
7. Noto Lucia		X
8. Schembari Giuseppe	X	
9. Dibenedetto Mario		X
10. Amato Giuseppe	X	
11. Scollo Maria Rita		X
12. Scollo Giovanni	X	

Presenziano la seduta: Il Sindaco, Dr Salvatore Pagano, il Vice Sindaco Sig. Dibenedetto Gaetano, l'Assessore ai servizi sociali Sig.a Scollo Maria Grazia, Il Revisore dei Conti Dott. Salvatore Sammatrice, il Resp.le Area Affari Generali Dott. Iucolano Salvatore, la Resp.le Area Finanziaria Dott.ssa Maria Rita Morello. Le funzioni di verbalizzazione sono svolte dal Segretario Comunale Dott. Luca Rosso.

Parere del Responsabile del servizio in merito alla regolarità tecnica.

Monterosso Almo li

Il Funzionario Responsabile

Parere del Responsabile del servizio in merito alla regolarità tecnica.

Monterosso Almo li

Il Funzionario Responsabile

Il presente verbale, previa lettura, è stato approvato e firmato a termini di legge

3° Punto: Rimodulazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 1 comma 889 della legge di bilancio 2018.

Il Presidente dà la parola alla Dott.ssa Morello, nella qualità di Responsabile dell'Area Economico/Finanziaria del Comune di Monterosso Almo.

La Dott.ssa Morello illustra sinteticamente tutto l'iter del piano di riequilibrio, e cioè la sua "prima" approvazione in data 08/08/2017, nonché la novella normativa intervenuta attraverso la legge di bilancio 2018.

La Dott.ssa Morello spiega che ad agosto 2017 il debito ammontava a poco più di euro due milioni, ma a settembre 2017, a seguito di una nota da parte del Libero Consorzio Comunale di Ragusa, con cui si negava la possibilità di utilizzare i c.d. fondi "ex Insicem", in pratica è venuta a mancare una copertura in termini di entrata ammontante ad oltre euro 330.000 (trecentotrentamila): l'Amministrazione con nota 5851 del 21/07/2017 aveva chiesto al Libero Consorzio Comunale di Ragusa di poter utilizzare tale somma come economie derivanti dall'aggiudicazione dei lavori della c.d. zona artigianale di Monterosso Almo quale ribasso contrattuale.

La Dott.ssa Morello, rimandando per maggiore precisione alla proposta di piano, fa presente che sono pervenuti ulteriori passività da riconoscere quali debiti fuori bilancio, tra cui in particolare, oltre i debiti derivanti dalla nota problematica energetica, anche le somme che il Comune deve alla Regione Sicilia per i lotti invenduti della zona artigianale.

La Responsabile Area Economica fa presente che a seguito della nuova normativa la durata del piano è determinata sulla base del rapporto tra le passività da ripianare nel medesimo e l'ammontare degli impegni di cui al titolo primo della spesa del rendiconto dell'anno precedente a quello di deliberazione del ricorso alla procedura di riequilibrio o dell'ultimo rendiconto approvato. A seguito della nuova ricognizione della situazione debitoria è emersa un rapporto superiore al 100%, per cui la stessa legge impone la rimodulazione in venti anni.

Alle ore 20.25 entra la Consigliera Scollo Maria Rita e il Consiglio prosegue con 9 presenti e 3 assenti.

Il Consigliere Schembari chiede di intervenire: chiede maggiori lumi su altri debiti, e in particolare oltre alla zona PIP anche sulla vicenda degli espropri e sulle somme da rimborsare alla Regione Siciliana.

Interviene nuovamente la Dott.ssa Morello: in relazione ai debiti da espropri fa presente che tale fattispecie ha ad oggetto due espropri che l'Amministrazione del tempo intraprese per la realizzazione di alloggi popolari: trattasi di una situazione che risale ad oltre 15 anni fa. In pratica l'Ufficio Tecnico aveva fatto una relazione sul valore dei terreni da espropriare e il Comune depositò una somma a titolo di indennità provvisoria, che gli espropriati non accettarono. Questi ultimi fecero ricorso e al momento sono vincitori: il Comune ha presentato ricorso per Cassazione e si è in attesa di giudizio finale.

Interviene il Vice Sindaco, che fa presente che in relazione a questa fattispecie c'erano anche le somme degli Ingegneri.

La Morello chiarisce che per le parcelle degli Ingegneri fu fatta una transazione, che comportò la dichiarazione di un debito fuori bilancio.

La Morello, sempre in relazione alla zona artigianale, fa presente che ci sono delle economie per circa euro 600.000 (seicentomila), ma che per utilizzare le stesse occorre chiudere la c.d. procedura "Caronte": trattasi di una complessa procedura informatica attraverso cui la Regione Siciliana ha gestito la sovvenzione e l'erogazione di fondi pubblici. Per chiudere tale procedura occorre inserire tutti i mandati di pagamento delle fatture aventi ad oggetti i lavori espletati dalle varie ditte. L'Amministrazione ha chiesto alla Regione Siciliana di fare una compensazione, ma la Regione ha negato tale possibilità. L'Amministrazione sperava nel poter utilizzare i ribassi d'asta, ma la ex Provincia di Ragusa come poc'anzi detto lo ha negato.

Il Revisore chiede se il Presidente del Consiglio Comunale ha provveduto a notificare ai Sig.ri Consiglieri la nota della Corte dei Conti 0011184-07/12/2017-SC-SIC-R07A-P registrata al prot. del Comune di Monterosso Almo n. 9245 del 11/12/2017. Ad ogni buon conto invita il Presidente a darne lettura consegnandogliene una copia.

Il Presidente chiede ai Sig.ri Consiglieri se ne sono a conoscenza. Non avendo risposta il Presidente dà lettura della predetta nota.

A termine della lettura chiede di intervenire la Dott.ssa Morello, la quale evidenzia come la Corte dei Conti insiste sempre sugli stessi punti, ovvero le continue anticipazioni di cassa e l'elevata incidenza della spesa del personale. Per venire incontro alle richieste della Corte dei Conti, questa Amministrazione ha fatto ricorso ad alcune misure eccezionali e straordinarie, quali il taglio di due ore lavorative settimanali per tutti i Dipendenti e del salario accessorio. In relazione alla prima misura, l'Amministrazione è consapevole che la stessa rasenta la legittimità, in quanto per coloro che hanno un rapporto part time si tratta di una riduzione oraria, ma per coloro che hanno un rapporto full time si tratta di una modifica del rapporto contrattuale. Gli stessi Dipendenti, però, stanno prendendo sempre maggiore consapevolezza della gravità della situazione, e cioè del prospettarsi del dissesto, e hanno manifestato quasi all'unanimità la volontà di aderire a tale scelta per evitare la procedura di mobilità. L'alternativa sarebbe la dichiarazione del dissesto. La Morello fa presente che l'Amministrazione ha aumentato al massimo le varie tariffe per aumentare le entrate, al fine di pagare e rientrare al più presto da tale situazione. La Dott.ssa Morello fa presente che si tratta solo di un tentativo, perché tutta la procedura è al vaglio del Ministero dell'Interno.

Interviene il Sindaco, nella qualità di Assessore al Bilancio, il quale evidenzia che oggi il Comune deve affrontare un debito di quasi quattro milioni di euro.

Il Sindaco tiene a distinguere tra debiti per spesa corrente e debiti in conto capitale. Tra i primi rientrano i debiti per approvvigionamento energetico che ammontano a circa € 1.300.000 (un milione e trecentomila). Gli espropri, invece, rientrano nelle spese in conto capitale. La spesa corrente è strutturale e continuativa. Ad avviso del Sindaco il problema doveva essere affrontato già a partire dal 2012. E invece la precedente Amministrazione è rimasta totalmente inerte. Con gli aumenti delle varie tariffe ed aliquote il Comune avrà maggiori entrate per circa € 240.000 (a cui vanno detratte le evasioni che normalmente si registrano): la spesa per energia elettrica è di circa € 300.000 (trecentomila) annui, e cioè già si registra uno squilibrio. Il Sindaco precisa che questa Amministrazione non intende dichiarare il dissesto per salvaguardare le posizioni dei Dipendenti, e cioè per non far scattare la mobilità. Il Sindaco cita i casi di alcuni Comuni, distinguendo quelli che hanno esubero di personale e quelli che non hanno tale fenomeno. Il Sindaco, poi, evidenzia la differenza con la procedura di dissesto, che prevede che le aliquote "devono" essere elevate al massimo e la massa passiva dei creditori normalmente subisce un taglio del 50%. Ma il punto dolente resta il personale, che andrebbe incontro alla mobilità. Il Comune di Monterosso Almo, in relazione alla classe demografica di appartenenza, avrebbe circa 37/38 Dipendenti in esubero e questo causerebbe un enorme problema "sociale", perché 37/38 famiglie resterebbero prive della propria fonte di sussistenza e di sopravvivenza. Il Sindaco evidenzia come occorre intervenire sul problema di approvvigionamento energetico, ma ciò sta avvenendo seppur non con i tempi che lo stesso spera. Il Comune ha già messo in atto una serie di misure: sta completando l'iter per far entrare in funzione gli impianti fotovoltaici; è in procinto di cambiare le pompe di sollevamento per abbattere i consumi energetici di almeno il 30%; ha ridotto i servizi sociali; ha modificato l'illuminazione pubblica spegnendo alcune lampade. Tutte queste misure dovrebbero dare una economia di circa euro 100.000/150.000: si tratta di un risparmio strutturale. Ma queste misure non sono state ritenute sufficienti dal Revisore, che a Dicembre dello scorso anno ha dato parere negativo alla proposta di bilancio 2017/2019. Ergo il Comune è intervenuto con delle misure straordinarie ed eccezionali nei confronti del personale, tagliando il salario accessorio e numero due ore lavorative settimanali. Quando la corrente Amministrazione si è insediata, era già stato dichiarato il c.d. pre-dissesto. L'odierna Amministrazione, vista la situazione deficitaria, poteva dichiarare il dissesto, ma non lo ha voluto fare per salvare i Dipendenti. Il Sindaco evidenzia che "forse" occorreranno altri ed ulteriori sacrifici, ma queste misure insieme ai pensionamenti che decorreranno in particolare dal 2021/2 in poi è possibile evitare il dissesto. Il Sindaco evidenzia che tutti questi debiti sono stati prodotti negli ultimi venti anni, ma occorre distinguere tra le varie Amministrazioni che si sono susseguite nel corso del tempo:

l'ultima Amministrazione non ha saputo affrontare il problema dell'approvvigionamento di energia elettrica e oggi il Comune deve affrontare un debito di circa euro 1.300.000 (un milione trecentomila).

Interviene il Consigliere Amato, il quale dice di essere pienamente consapevole delle forti criticità che già si intravedevano dall'insediamento della nuova Amministrazione. Ma il problema è la "bomba sociale" che coinvolge circa 37/38 Dipendenti, che rischiano il proprio posto di lavoro. Il Consigliere sente il peso enorme della grave situazione, ma l'Amministrazione sta facendo notevoli sforzi per evitare il dissesto. Il Consigliere Amato riprende il Consigliere Schembari perché sorride e dice che lo stesso non ha contezza della gravità della situazione e che la colpa maggiore è della precedente Amministrazione.

Interviene il Presidente del Consiglio Comunale e fa presente che la situazione è dura e difficile e soprattutto le scelte dell'Amministrazione, quale tagliare il salario accessorio, sicuramente non sono state semplici da votare. In relazione alla diatriba tra Amato e Schembari, fa presente che quest'ultimo non era presente nella precedente Amministrazione. Il Presidente evidenzia che sarebbe stato semplice dichiarare il dissesto, ma la corrente Amministrazione non ha voluto. Lo stesso Presidente dichiara che preferirebbe dimettersi il giorno prima della eventuale dichiarazione del dissesto. Rileva come occorre fare tutto il possibile per evitare il dissesto.

Interviene Schembari, il quale, in relazione all'ammontare dei debiti, riconosce l'onestà intellettuale del Sindaco, laddove afferma che tutti questi debiti sono stati prodotti negli ultimi venti anni. Gli sono state attribuite colpe che non ha e sfida l'Amministrazione a dimostrare che lui abbia difeso la precedente Amministrazione. Invita l'Amministrazione a verificare e controllare le sue dichiarazioni pubbliche anche sui social network come Facebook. Il Consigliere Schembari rileva che il tempo per analizzare il nuovo piano di riequilibrio è stato davvero poco: solamente 2/3 giorni. Ovviamente auspica che si possa evitare il dissesto e chiede se il taglio di due ore lavorative settimanali ai Dipendenti possa darsi per certo. Chiede inoltre notizie in relazione ai progetti presentati dalle ESCO.

Alle ore 21.07 entra il Consigliere Mario Dibenedetto e il Consiglio prosegue con 10 presenti e 2 assenti.

Intervengono contemporaneamente il Presidente ed il Sindaco affermando che è al vaglio il progetto di una ESCO, ma che l'Amministrazione vuole valutarne almeno due al fine di avere un termine di paragone.

Interviene Schembari, il quale evidenzia le buone intenzioni da parte dell'Amministrazione. Continua dicendo che auspica il risanamento dell'Ente anche perché ha fatto proprio una scelta di vita nel venir a vivere a Monterosso Almo. Dà atto dell'accorpamento di alcuni uffici, ma in relazione al futuro accorpamento delle scuole elementari e medie rileva una forte criticità, e cioè dovrebbe essere una extrema ratio, in quanto gli alunni non potranno utilizzare i laboratori e ci sarebbero prima altri sprechi su cui l'Amministrazione potrebbe intervenire. Il Consigliere elenca alcune misure che l'Amministrazione potrebbe intraprendere:

- invita l'Amministrazione ad accorpare la Biblioteca Comunale presso il Museo di Palazzo Cocuzza, visto il progetto culturale di questa Amministrazione su tale edificio;
- tutti gli Uffici comunali potrebbero essere trasferiti presso il plesso più grande e moderno dove già sono ubicati l'UTC e l'Area Economico/Finanziaria; ci sarebbero maggiori risparmi;
- ricognizione delle linee telefoniche: con pochi cellulari aziendali si potrebbe abbattere una bolletta di circa euro 2.000 (duemila) al mese; anche in questo caso ci sarebbero grandi risparmi.

Altro aspetto che il Consigliere Schembari mette in evidenza ha ad oggetto la raccolta differenziata: il Consigliere contesta una interrogazione dallo stesso presentata e che chiedeva una risposta scritta non pervenuta. In particolare il Consigliere fa rilevare che a quasi due anni dall'avvio della raccolta differenziata i proventi delle vendite del vetro e della carta ammontano a zero euro. Ritiene intollerabile tutto ciò ed invita l'amministrazione a porre rimedio a questa situazione. Infine il Consigliere sottolinea come le cifre sull'evasione tributaria siano mostruose: chiede una maggiore lotta alla evasione da parte del Comune: anche perché ritiene che non è giusto che la maggior parte dei cittadini paghino le tasse con le aliquote al massimo a differenza di pochi che invece fanno i "furbi".

Interviene il Vice Sindaco, il quale invita tutti a riflettere sui venti anni del nuovo piano rimodulato. Il Vice Sindaco, in relazione alla raccolta differenziata, era convinto di aver già risposto verbalmente in una delle precedenti sedute del Consiglio, ma comunque è disponibile a riscontrare per iscritto. Il Vice Sindaco chiede di verificare se l'Ente a suo tempo riscontrò la nota della Corte dei Conti n. 380/2015, che è il riscontro principale della Corte dei Conti da cui è iniziato/scaturito l'iter che ha portato al pre-dissesto.

Interviene la Morello, la quale rileva che in passato fu portata in Consiglio Comunale, ma fu rinviata. La nota 280/2015 è il punto cruciale, e cioè è il provvedimento principale a cui l'Ente deve fare riferimento. E cioè le problematiche sono sempre le stesse: ovvero l'enorme massa passiva, la spesa per il personale e le continue anticipazioni di cassa.

Interviene il Vice Sindaco, il quale evidenzia che finalmente il Consiglio Comunale sta affrontando i veri problemi e soprattutto li sta aggredendo. Cita il pronunciamento della Corte dei Conti 380/2015 dichiarando che l'auspicio possa essere la sostenibilità del piano con le criticità che tutti conosciamo: enorme massa debitoria, anticipazioni, sofferenza di cassa, costo del personale nel rapporto entrate e spese. Auspica altresì oltre alla necessaria attività di monitoraggio degli uffici senso di responsabilità di Giunta e Consiglio. Dà atto al Consigliere Schembari della collaborazione da parte della minoranza anche attraverso la costituzione di una Commissione di controllo/vigilanza sul Piano di riequilibrio rimodulato.

Il Presidente si dichiara favorevole.

Interviene il Revisore dei Conti, il quale fa presente che il piano di riequilibrio non trova le risorse, che invece devono essere rinvenute all'interno del bilancio previsionale. Il Piano ha lo scopo di dilazionare i debiti nel tempo. Ovviamente la normativa prevede delle forme di controllo del rispetto dello stesso.

Interviene il Consigliere Dibenedetto, il quale fa presente che sicuramente non mancano gli strumenti di collaborazione e di condivisione delle scelte tra maggioranza e minoranza.

Interviene Schembari, il quale rileva che è dall'8 agosto 2017, e cioè dal giorno dell'approvazione del primo piano di riequilibrio, che la minoranza fa proposte, ma che poi queste non vengono prese in considerazione, come ad esempio la telefonia, la raccolta differenziata e l'internalizzazione dei servizi.

Interviene il Vice Sindaco, il quale rileva che c'è una apertura e che l'Amministrazione sta già intervenendo.

Interviene il Presidente e rileva che queste tematiche non rientrano nell'odg.

Interviene Schembari, il quale invece fa presente che tali misure sarebbero di pertinenza, in quanto lo stesso schema di piano di riequilibrio prevede delle misure deputate alla riduzione della spesa in generale.

Interviene il Sindaco, che in relazione alle varie indicazioni date dal Consigliere Schembari rileva che:

- per la telefonia un'azienda ha proposto di installare delle parabole sul tetto di Palazzo Cocuzza per il servizio di wifi, in cambio di una connessione gratuita: ma ancora è in fase di istruttoria e di fattibilità;
- per il servizio di pulizia dei locali comunali, in organico del Comune non ci sono Dipendenti di categoria A, che sarebbero gli unici a poterle fare, ergo l'Amministrazione intende rivolgersi a degli LSU da sorteggiare a gruppi di due/tre unità, in modo tale da abbattere il costo e allo stesso tempo fare anche welfare;
- per la refezione scolastica, a partire dal prossimo anno scolastico sarà internalizzata;
- per la Biblioteca Comunale valuterà l'accorpamento.

Alle ore 21.36 esce il Consigliere Mario Dibenedetto e il Consiglio prosegue con 9 presenti e 3 assenti.

Alle ore 21.38 entra il Consigliere Mario Dibenedetto e il Consiglio prosegue con 10 presenti e 2 assenti

Interviene il Consigliere Amato per le dichiarazioni di voto, che si dichiara favorevole alla approvazione del piano e auspica che l'Amministrazione si adoperi per evitare il dissesto.

Interviene il Consigliere Schembari per le dichiarazioni di voto, che innanzitutto auspica un maggiore coinvolgimento della minoranza nelle scelte/decisioni; è consapevole della situazione e auspica che la Corte dei Conti dia parere favorevole. Dichiarata di astenersi, perché fino ad oggi sono state ignorate molte proposte della minoranza.

Il Presidente mette ai voti la proposta con il seguente esito:

Consiglieri presenti e votanti N°10

Consiglieri Assenti N° 2 (Benincasa, Noto Lucia)

Consiglieri favorevoli N° 8

Consiglieri astenuti 2 (Schembari, Dibenedetto)

Consiglieri contrari 0

Il Consiglio approva a maggioranza.

Il Consiglio, con separata votazione, approva l'immediata esecutività:

Consiglieri presenti e votanti N°10

Consiglieri Assenti N° 2 (Benincasa, Noto Lucia)

Consiglieri favorevoli N° 10

Consiglieri astenuti 0

Consiglieri contrari 0

Il Consiglio approva all'unanimità.

COMUNE DI MONTEROSSO ALMO
(Provincia di Ragusa)

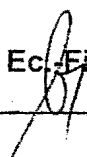
GIUNTA MUNICIPALE

Ufficio Proponente: RAGIONERIA

L'Assessore Proponente: SINDACO

OGGETTO: Rimodulazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art.1 c. 839 della Legge di Bilancio 2018 .

Il Resp. Dell'Area Ec. Finanziaria





COMUNE DI MONTEROSSO ALMO

Provincia di Ragusa
AREA EC. FINANZIARIA
SERVIZIO FINANZA E CONTABILITA'



PROPOSTA DELIBERA C.C.

OGGETTO: Rimodulazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art.1 c. 889 della Legge di Bilancio 2018 .

Premesso che:

- che in data 17/05/2017 con deliberazione n. 2 del Commissario Straordinario è stato approvato il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243-bis, c. 1, D.Lgs. 267/2000;
- che con Delibera G.m. n. 92 del 04/0/2017 è stato approvato lo schema del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- Che con deliberazione Consiliare n. 25 del 08/08/2017 è stato approvato il Piano di Riequilibrio finanziario pluriennale e lo stesso è stato trasmesso, entro i termini di legge, alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per la Regione Sicilia e al Ministero dell'Interno - Dipartimento degli Affari Interni e Territoriali - Direzione Centrale per la Finanza Locale;

Visto l'art.1 c.889 della Legge di Bilancio 2018 il quale testualmente recita: " Fermi restando i tempi di pagamento dei creditori, gli enti locali che abbiano presentato il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale o ne hanno conseguito l'approvazione, ai sensi dell'art.243-bis del Testo unico 267/2000, prima della data di entrata in vigore della presente legge, possono rimodulare o riformulare il predetto piano al fine di usufruire delle modifiche introdotte dal c.888 del presente articolo;

Gli Enti locali che intendono avvalersi di tale facoltà trasmettono la deliberazione consiliare contenente la relativa richiesta alla competente sezione regionale della Corte dei Conti e al Ministero dell'Interno nel termine di quindici giorni dalla data di entrata in vigore della legge di bilancio...."

Considerato che sono pervenuti ulteriori richieste di debito da parte dei fornitori rispetto a quelli determinati in sede di approvazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale;

Preso atto che, sulla base della ricognizione effettuata dagli uffici e delle posizioni debitorie derivanti da sentenze esecutive, l'ammontare dei debiti fuori bilancio riconosciuti e non finanziati e di quelli riconoscibili, ai sensi dell'art. 194, TUEL, risulta essere il seguente:

il disavanzo complessivo dell'Ente oggetto del piano di risanamento pluriennale, **pari ad euro 3.913.621,92 di cui € 3.242.450,00 come di seguito indicati:**

1. ENEL € 1.332.845,00
2. DITTE VARIE € 433.144,80
3. MAGGIORE DISAVANZO LAVORI PIP € 434.040,00
4. ESPROPRI € 659.668,70
5. PASSIVITA' POTENZIALI € 382.751,73 (?)

Da aggiungere la quota disavanzo di amministrazione 2016 pari ad € 671.171,92

Dare atto che la ricognizione dei debiti fuori bilancio è stata effettuata su richiesta del Responsabile Area Finanziaria con nota prot n.3291 del 5/5/2017 ai responsabili dei servizi e per i quali si sono ricevute le seguenti note di risposta:

- Area tecnica prot. 746 del 11/05/2017, prot. 765 del 15/05/2017, prot. 752 del 11/05/2017, prot. 793 del 17/05/2017
- Area Affari Generali prot. 3431 del 11/05/2017
- Area Polizia Municipale 4860 del 29 giugno 207 e 3545 del 16/05/2017
- Nota area tecnica prot. 1370 del 09/02/2018 lavori PIP € 434.040,30 da riconoscere quale ulteriore disavanzo in sede di approvazione del conto consuntivo 2017;

L'esposizione finanziaria complessiva cui l'ente deve far fronte, tenendo conto di tutte le posizioni debitorie rilevate e potenziali, e dei disavanzi di amministrazione ammonta complessivamente ad € 3.913.621,92 (3.242.450,00 + 671.171,92)

Vista la deliberazione consiliare n.6 del 12/01/2018 avente ad oggetto: " Richiesta di Rimodulazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art.1 c. 889 della Legge di Bilancio 2018;

Visto il comma 5-bis dell'art.243- bis del D.lgs.267/2000 il quale prevede che: La durata massima del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, di cui al primo periodo del comma 5, è determinata sulla base del rapporto tra le passività da ripianare nel medesimo e l'ammontare degli impegni di cui al titolo primo della spesa del rendiconto dell'anno precedente a quello di deliberazione del ricorso alla procedura di riequilibrio o dell'ultimo rendiconto approvato, secondo la seguente tabella:

- | | |
|-----------------------------------|---------|
| • Fino al 20% | 4 anni |
| • Superiore al 20% e fino al 60% | 10 anni |
| • Superiore al 60% e fino al 100% | 15 anni |
| • Oltre il 100% | 20 anni |

Vista la massa passiva ammontante ad € 3.913.621,92 comprensiva della quota del disavanzo di amministrazione di cui al prospetto allegato dal quale si evincono tutti i fornitori;

Considerato che la somma impegnata nell'esercizio 2016 approvato con deliberazione del Commissario Straordinario n.10 del 23/06/2017 ammonta ad € 3.323.534,00;

Che dal rapporto si determina una percentuale superiore al 100% e pertanto necessita provvedere alla Rimodulazione del Piano di riequilibrio in anni 20.

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Vista la Legge di Bilancio 2018;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

PROPONE DI

1. Per i motivi di cui in premessa, di approvare la rimodulazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, precedentemente approvato con deliberazione consiliare n.25 del 08/08/2017 in anni venti dall'esercizio 2017 all'esercizio 2036;
2. di inviare la presente deliberazione alla Corte dei conti - Sezione Regionale di Controllo per la Regione Sicilia e al Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli affari interni e territoriali - Direzione centrale per la finanza locale.

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

Monterosso Almo, 22/02/2018



Il Resp. dell'Area Ec.-Finanziaria
(D.ssa Morello Maria Rita)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi dell'art.151 comma 4° del D. Lgs. 267/2000.

SI ATTESTA

Che l'impegno di spesa previsto dalla presente proposta, trova copertura finanziaria all'intervento _____

Cap. 726/10 - 1255 del Bilancio 2017-2018-2019

Li 23-02-2018

IL RESP. AREA ECONOMICO-FINANZIARIA

Ai sensi dell'art.12 della L.R. 30/2000

SI ESPRIME

a) ai fini della regolarità tecnica:

Parere favorevole
 Parere contrario

Li 23-02-2018

IL RESPONSABILE

a) ai fini della regolarità contabile:

Parere favorevole
 Parere contrario

Li 23-02-2018

IL RESPONSABILE

IL CONSIGLIO COMUNALE

Esaminata la proposta del Responsabile Area Finanziaria, avente ad oggetto: **Rimodulazione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale ai sensi dell'art.1 comma 889 della legge di Bilancio 2018.**", facente parte integrante e sostanziale del presente atto.

Esaminata la Rimodulazione del Piano di Riequilibrio Finanziario allegata.

Esaminato altresì il relativo parere dell'Organo di Revisione.

Udita la relazione del responsabile Area Finanziaria.

Uditi gli interventi dei consiglieri che hanno partecipato al dibattito.

Visto il Regolamento degli uffici e dei servizi.

Visto il D.Lgs 267 /2000 e ss.mm.ii;

Visto l'O.R.EE.LL. ;

Visto il Vigente Statuto Comunale

Atteso l'esito della votazione

Proposta:

Consiglieri presenti e votanti N°10

Consiglieri Assenti 2 (Benincasa Antonio, Noto Lucia)

Consiglieri favorevoli N ° 8

Consiglieri astenuti 2 (Schembari, Dibenedetto)

Consiglieri contrari 0

Immediata esecutività

Consiglieri presenti e votanti N°10

Consiglieri Assenti 2 (Benincasa Antonio, Noto Lucia)

Consiglieri favorevoli N °10

Consiglieri astenuti 0

Consiglieri contrari 0

DELIBERA

Di approvare la superiore proposta nel testo allegata alla presente di cui costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

Di approvare la Rimodulazione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale ai sensi dell'art.243- Bis D. LGS 1 comma 889 della legge di Bilancio 2018."

Dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.

Il presente verbale, previa lettura, è stato approvato e firmato a termini di legge

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Canzoniero Sebastiano

IL PRESIDENTE
F.to D'Aquila Giovanni

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Luca Rosso

Il presente atto viene pubblicato all'Albo Pretorio comunale dal _____ al _____
col n. _____ del registro on-line

IL MESSO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3.12.1991, n.44

Viene affissa all'Albo Pretorio comunale il giorno _____ per rimanenti 15 gg. consecutivi (art.11, 1° comma);

IL SEGRETARIO COMUNALE

Monterosso Almo, li _____

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la predetta deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____
a norma dell'art.11 della L.R. 3.12.1991, n.44 e che contro la stessa non furono presentati reclami;
che la stessa è divenuta esecutiva ;

per decorsi 10 giorni dalla pubblicazione

➤ **E' stata dichiarata immediatamente esecutiva:**

- Ai sensi dell'art. 12 comma 2 della L.R. n°44/91 e ss.mm.e ii.;
- Ai sensi dell'art. 16 della L.R. n°44/91 e ss.mm. e ii.;

Monterosso Almo,li

IL SEGRETARIO COMUNALE

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione
all'Ufficio _____ li _____

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO